



GIOIA E STUPORE

30 APRILE 2006

***Guardate le mie mani
e i miei piedi: sono
proprio io! (Lc. 4,39)***

Una definizione dell'identità del cristiano potrebbe essere "testimone della risurrezione".

Ma tragedia della passione paralizza occhi e cuore degli apostoli. Solo la fede è in grado di riconoscere Gesù. È Lui, ma tutto trasfigurato nella gloria di Dio.

Allora Gesù moltiplica i segni per farsi riconoscere: "Sono proprio io!". È troppo bello per essere vero!. La gioia e lo stupore riempiono gli apostoli.

In questa settimana proverò a non perdere occasioni di annunciare a tutti che Gesù è risorto, vivo e presente nella mia vita.

- Parlando di Lui senza paura, della sua importanza per me, in ogni ambiente e con ogni strumento di comunicazione che posso utilizzare.
- Lasciando trasparire dal volto, dalle parole, dagli atteggiamenti la gioia di essere amato da Dio, in modo da donare al mondo l'augurio di pace di Gesù risorto.



GIOIA E STUPORE

30 APRILE 2006

***Guardate le mie mani
e i miei piedi: sono
proprio io! (Lc. 4,39)***

Una definizione dell'identità del cristiano potrebbe essere "testimone della risurrezione".

Ma tragedia della passione paralizza occhi e cuore degli apostoli. Solo la fede è in grado di riconoscere Gesù. È Lui, ma tutto trasfigurato nella gloria di Dio.

Allora Gesù moltiplica i segni per farsi riconoscere: "Sono proprio io!". È troppo bello per essere vero!. La gioia e lo stupore riempiono gli apostoli.

In questa settimana proverò a non perdere occasioni di annunciare a tutti che Gesù è risorto, vivo e presente nella mia vita.

- Parlando di Lui senza paura, della sua importanza per me, in ogni ambiente e con ogni strumento di comunicazione che posso utilizzare.
- Lasciando trasparire dal volto, dalle parole, dagli atteggiamenti la gioia di essere amato da Dio, in modo da donare al mondo l'augurio di pace di Gesù risorto.